



Il percorso partecipato

Alcuni recenti concorsi di progettazione e la realizzazione di un piccolo numero di nuovi edifici scolastici in Italia hanno ridestato da un lungo torpore la discussione sul tema dei nuovi spazi per la scuola di cui poco si discute da lungo tempo. Il racconto dell'esperienza di partecipazione realizzata nel Comune di Vicchio per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado offre perciò diversi aspetti di interesse, nel metodo, nel percorso e negli esiti, tanto più in un momento in cui sembra profilarsi un ridimensionamento del patrimonio edilizio scolastico esistente.

L'amministrazione comunale della cittadina toscana ha sviluppato con la collaborazione della Fondazione Michelucci un percorso di partecipazione che ha coinvolto in primo luogo il mondo della scuola. L'inserimento dell'esperienza nell'ambito delle iniziative per la ricorrenza del quarantennale della "Lettera a una professoressa", scritta dagli alunni della scuola di Barbiana, ha costituito una cornice di riferimento niente affatto retorica ma un serio ambito di riferimento ideale. Le iniziative svolte nelle stesse scuole di Vicchio rispetto all'esperienza pedagogica realizzata da don Milani nella piccola comunità di Barbiana del Comune di Vicchio hanno rappresentato il terreno ideale per innestare un percorso incentrato sulla partecipazione ai temi e alle esigenze della scuola contemporanea. Le attività promosse dal Comune con le scuole sui temi della cittadinanza hanno trovato occasione di una rappresentazione concreta nella piena partecipazione ad un percorso volto alla realizzazione di un brano di città qual è quello di un polo scolastico. È stato molto importante comunicare ai ragazzi l'idea che dalla partecipazione può nascere un progetto e che questo non è chiuso su un centro d'interesse solo, anche molto legittimo come quello della scuola, ma è aperto ad altre realtà. Tutta l'esperienza realizzata con i ragazzi ha avuto una incidenza formativa con positive ripercussioni all'esterno e sulle stesse famiglie.

La proposta del laboratorio di progettazione partecipata è stata presentata dal sindaco Elettra Lorini e dalla Fondazione Michelucci, negli incontri preliminari con gli insegnanti perché era molto importante che la scuola sentisse come proprio il progetto e non come un'attività in aggiunta al già nutrito pacchetto del piano formativo. Che lo articolasse nei suoi tempi e nel contributo delle diverse discipline. Il Laboratorio "Progettare insieme la nuova scuola media" ha coinvolto gli insegnanti e gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La scelta delle classi è stata effettuata con gli insegnanti sulla base del ragionevole scopo di puntare su ragazzi che avrebbero avuto modo di poter seguire tutte le fasi del lavoro dagli incontri preliminari alla formazione delle linee guida, al concorso di progettazione sino alla augurabile realizzazione. Negli incontri con gli studenti direttamente coinvolti si è cercato innanzitutto di comunicare il senso del progetto che si voleva realizzare e la necessità di pensarsi attivi dentro un percorso che avrebbe coinvolto amministratori, abitanti, progettisti.

L'impegno dei ragazzi e dei loro insegnanti è cresciuto con un coinvolgimento consapevole e continuativo attraverso incontri tematici, sopralluoghi e lo sviluppo di un laboratorio di idee che ha prodotto conoscenza e progettualità. La prima parte del lavoro è stata incentrata su una serie di temi come il rapporto dell'attuale edificio scolastico con la città e il territorio di riferimento, con i processi di trasformazione e la vita degli abitanti, con le stesse previsioni del piano strutturale e degli altri strumenti urbanistici relativamente al polo scolastico. In un territorio comunale caratterizzato dalla presenza di piccoli borghi e insediamenti sparsi su un territorio ortograficamente complesso è stato importante affrontare la questione dell'utilizzo dei mezzi pubblici o privati per raggiungere la scuola, confrontare i tempi della scuola, i tempi della famiglia, i tempi della città e la questione del traffico sulla rete stradale, elaborare tabelle di riferimento ma

Informazioni:

Fondazione Giovanni Michelucci - ONLUS

via Beato Angelico, 15 - 50014 Fiesole (FI) tel. : voce +39.055.597149 fax +39.055.59268

e-mail: fondazione.michelucci@michelucci.it - web: www.michelucci.it

C.F. 94007610481

soprattutto ragionare sulla diversità di condizioni che può comportare abitare in un luogo o in un altro. Altro tema importante è stato quello dell'autonomo raggiungimento dell'edificio scolastico da parte dei ragazzi ipotizzando un'area pedonale attorno al polo scolastico. Gli appunti di urbanistica non hanno avuto un carattere astratto ma si sono intrecciati con questioni molto concrete della vita dei ragazzi come il necessario spostamento del campo sportivo di allenamento, sito ottimale per il nuovo edificio della scuola media, o la previsione di un auditorium a valenza urbana nel polo scolastico. Diversi incontri sono stati dedicati all'esame delle ricadute che l'organizzazione degli spazi scolastici ha sul piano educativo e formativo, sulla vivibilità e sugli stessi comportamenti dei ragazzi. L'analisi approfondita dell'organismo scolastico ha comportato un esame generale degli spazi in cui si svolgono le sue attività, dalle aule ai laboratori, alla mensa, agli spazi ricreativi e di socialità, a quelli amministrativi e di servizio. Inoltre è stato preso in esame il sistema di funzionamento ambientale ed energetico, quello degli arredi e delle attrezzature. E' stato uno schema di riferimento che i ragazzi hanno potuto utilizzare nella ricognizione compiuta nell'attuale edificio scolastico delle medie inferiori, in cui sono stati messi a fuoco tutti i limiti dell'istituto attuale e sono stati definiti obiettivi e traguardi da raggiungere con un progetto di cambiamento. E' stato il terreno su cui è stato più facile comunicare l'importanza di intervenire e il valore dell'impegno di ognuno. In questo lavoro è emerso quanto i ragazzi siano osservatori dei luoghi e dei processi che ospitano e quanto possano essere consapevoli che la progettazione di una scuola sia utile a cambiare oltre agli spazi anche abitudini e comportamenti. In questo lavoro è cresciuta la consapevolezza della necessità di trattare la scuola come un proprio spazio di vita, è stato stimolato il senso di appropriazione dello spazio, anche nella cura dell'aula. C'è stata molta attenzione critica rispetto alla dimensione delle aule, alla dotazione dei laboratori, alla sistemazione della mensa, alla mancanza di spazi ricreativi. Misurare con i ragazzi è stato importante. E' stata sottolineata l'infelice vicinanza di funzioni contrastanti, la mancanza di attrezzature importanti e la scadente qualità dell'arredo scolastico nei materiali utilizzati con osservazioni puntuali sul brutto che chiama degrado e sul bello che induce rispetto, sulla mancanza di verde nella scuola, di piante, di fiori che danno il senso della vita. Tante le osservazioni critiche rispetto alla gestione dell'edificio per quanto riguarda gli aspetti energetici e idrici e a favore di sistemi che evitino lo spreco di energie non rinnovabili e risorse economiche. Su questo tipo di argomenti è emerso come dato tangibile il valore della consapevolezza ambientale acquisita nella scuola, arricchita da una buona conoscenza dei mezzi tecnici necessari per ottenere i risultati voluti. Indubbiamente su questo aspetto del lavoro dei ragazzi è emerso anche un positivo coinvolgimento di interesse delle stesse famiglie.

Con i sopralluoghi sul terreno destinato all'edificazione della nuova scuola i ragazzi si sono misurati con le attenzioni necessarie all'inserimento dell'edificio scolastico in termini relazionali con il contesto circostante, ricucendo luoghi oggi separati, sfruttando altimetrie, ipotizzando la collocazione degli accessi o la migliore disposizione di un auditorium che potesse servire la scuola come la città. Tutti gli elaborati e i disegni ideativi dei ragazzi hanno trasmesso elementi importanti per una nuova concezione degli spazi scolastici in cui ciascuno si è sentito protagonista.

Il lavoro realizzato nella scuola è stato presentato al laboratorio cittadino, aperto subito dopo, a cui ha partecipato un gruppo di cittadini di Vicchio che hanno recepito pienamente le indicazioni dei ragazzi. Nell'ambito del laboratorio è stato esaminato e discusso con gli amministratori quanto il Piano strutturale del Comune e gli altri strumenti urbanistici prevedevano in rapporto all'area centrale, alle infrastrutture connesse e al trasferimento della scuola media inferiore, sistemata da anni in un edificio della centrale Piazza Vittoria, largamente insufficiente allo sviluppo dei programmi didattici, in un nuovo complesso, al margine nord di quella esistente, da realizzare con l'ampliamento del Polo scolastico (che si attesta sul viale Beato Angelico) sull'area attualmente occupata da un campo sportivo. Di questo il piano prevede il trasferimento in una zona a nord di quello regolamentare. Il gruppo ha poi redatto le Linee guida per il concorso di idee che sono state consegnate all'Amministrazione Comunale il 16 giugno 2007

Scheda sintetica

▪ **Titolo dell'esperienza:**

Nuova scuola media a Vicchio: "Progettazione partecipata di un brano di città"

▪ **Tempi:** gennaio 2007 – ottobre 2008

▪ **Promotore:**

Comune di Vicchio e Fondazione Michelucci

▪ **Coordinatori dell'esperienza**

Corrado Marcetti, Massimo Colombo (Fondazione Michelucci)

▪ **Referenti dell'amministrazione:**

Elettra Lorini (sindaco), Fabio Cipriani (assessore Casa e Politiche urbane), Landini Francesca (assessore Cultura e Politiche giovanili), Ing. Sheila Cipriani (Lavori Pubblici), Arch. Danilo Antonio Zafferoni (Servizio Urbanistica), Maria Antonia Cimarossa (Ufficio Cultura)

▪ **Classi coinvolte:**

Scuola secondaria di primo grado "Giotto" Istituto comprensivo di Vicchio

Classi: 1 A, 1 B, 1C anno scolastico 2006/07

Insegnanti: Sonia Materassi, Francesco La Porta, Sara Taddei, Anita Zolfanelli, Rosita Cipollini, Vilma Chillari

Scuola primaria "Giosuè Carducci" Istituto comprensivo di Vicchio

Classi: 4 A, 4B, 4C anno scolastico 2006/07

Stefania Banchi, Maria Cimino, Luana Poli, Mirella Zacchini, Francesca La Torre, Roberta Berti, M. Rosa Rombolà